

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Rapporto Ispettivo Straordinario 2026 — Metanoprogetti S.r.l.

Ambiti Novara 1, Alessandria 2, Torino 6, Asti

Ambiti Territoriali di Riferimento	Rapporto Ispettivo Straordinario 2026 — Metanoprogetti S.r.l.
Oggetto del Documento	Relazione Tecnica Integrativa
Committenza	
Consulente Tecnico	Amalfitana Gas S.r.l.
Elaborato n.	1.2
Data	
Versione Documento	Rev. 1.0
Clausola di utilizzo	Il presente documento costituisce supporto tecnico-istruttorio alle decisioni della Società e riferimento per l'eventuale affidamento delle lavorazioni, nell'ambito della gestione dell'infrastruttura di distribuzione gas.



RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Rapporto Ispettivo Straordinario 2026 — Metanoprogetti S.r.l.

Verifiche di campo · Criticità accertate · Interventi indifferibili

Società Metanoprogetti S.r.l.	Committente 	Consulente Amalfitana Gas S.r.l.	Data Aprile 2026
---	--	--	----------------------------

Ambiti: NOVARA 1 · ASTI (AT) · TORINO (TO) | 8 Comuni oggetto di verifica di campo

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

0 Inquadramento, Natura e Finalità della Relazione Tecnica Integrativa

La presente Relazione tecnica integrativa costituisce parte integrante e sostanziale del Rapporto Ispettivo Straordinario 2026 — Metanoprogetti S.r.l., redatto a valle delle attività ispettive straordinarie condotte sugli impianti e sulle reti di distribuzione del gas, e deve essere letta come documento complementare e non autonomo rispetto al Rapporto Ispettivo Straordinario medesimo.

La Relazione è predisposta per essere trasmessa alla Curatela fallimentare di Metanoprogetti S.r.l. con finalità strettamente tecnica, istruttoria e autorizzativa, ed è specificamente volta a:

- dare conto degli esiti delle verifiche tecniche di campo, svolte in modo mirato sui Comuni selezionati in base alle risultanze ispettive preliminari;
- rappresentare in modo chiaro, strutturato e oggettivo le criticità tecniche effettivamente accertate in esercizio;
- qualificare tali criticità in termini di rischio attuale e prevedibile, alla luce delle condizioni infrastrutturali riscontrate;
- motivare la necessità, urgenza e indifferibilità degli interventi per i quali è richiesta l'autorizzazione della Curatela;
- fornire alla Curatela una base tecnica completa, coerente e tecnicamente difendibile per l'assunzione delle determinazioni di competenza.

La presente Relazione non ha natura migliorativa, discrezionale o valorizzativa, né persegue finalità di sviluppo o incremento del valore dell'asset, ma è finalizzata esclusivamente a:

- conservazione dell'infrastruttura esistente;
- prevenzione di eventi dannosi prevedibili;
- garanzia della continuità del servizio pubblico essenziale durante il periodo di fitto del ramo d'azienda.

0.1 Raccordo con il Rapporto Ispettivo Straordinario 2026

La delimitazione dell'ambito della presente Relazione discende direttamente dalle risultanze del Rapporto Ispettivo Straordinario 2026, e in particolare:

- dal Capitolo 8 — Analisi ispettiva della rete gas, che documenta una condizione generalizzata di vetustà infrastrutturale e di carenza documentale estesa a tutti gli Ambiti analizzati;
- dai paragrafi dedicati alle criticità documentali e amministrative (collaudi tecnico-amministrativi, tracciabilità degli asset, storicità manutentiva), riscontrate anche nei Comuni non oggetto di verifica tecnica di campo;
- dal giudizio tecnico complessivo espresso nei Capitoli 8 e 9, che qualifica il sistema infrastrutturale come strutturalmente vulnerabile e caratterizzato da rischio latente diffuso.

La mancata inclusione di un Comune nella presente Relazione tecnica integrativa non costituisce in alcun modo attestazione di conformità, adeguatezza o assenza di criticità.

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

0.2 Ambito Applicativo e Criteri di Selezione dei Comuni Verificati

L'ambito applicativo è delimitato ai Comuni nei quali sono state effettuate verifiche tecniche di campo. La selezione non è avvenuta in modo casuale né uniforme, ma è stata definita sulla base di criteri tecnici oggettivi: analisi documentale preliminare, evidenze del Rapporto Ispettivo Straordinario 2026 e individuazione di contesti caratterizzati da maggiore esposizione al rischio.

I Comuni inclusi sono quelli nei quali: l'analisi ispettiva preliminare aveva evidenziato criticità potenziali non escludibili con la sola documentazione disponibile; risultavano presenti asset strategici, nodi complessi o impianti vetusti; si erano manifestati, o risultavano concretamente prevedibili, eventi di degrado, perdita o difficoltà operative.

0.3 Limiti della Relazione e Permanenza delle Criticità Documentali

I Comuni non oggetto di sopralluogo restano interessati da criticità documentali, storiche e amministrative, formalmente accertate nel Rapporto Ispettivo Straordinario 2026. La mancata inclusione di un Comune non costituisce attestazione di adeguatezza tecnica o assenza di rischio e non esclude la presenza di criticità operative o infrastrutturali.

PARTE I — METODOLOGIA DI INDAGINE E CRITERI DI VALUTAZIONE

1 Approccio Metodologico alle Verifiche Tecniche di Campo

La presente Relazione è stata redatta adottando un approccio metodologico strutturato, progressivo e basato sul rischio, derivante dall'integrazione di: analisi documentale preliminare, verifiche tecniche mirate in campo, valutazione peritale delle condizioni riscontrate in esercizio. Tale approccio consente di individuare e qualificare solo le criticità effettivamente accertate.

1.1 Analisi Documentale Preliminare e Individuazione delle Aree Critiche

Evidenza documentale	Descrizione
Vetustà diffusa delle infrastrutture	Condotte in acciaio e PE80 con età ampiamente superiore alla vita utile normativa (20–30 anni per PE80, 45 anni per acciaio)
Assenza o incompletezza dei collaudi	Nessun Comune dell'Ambito Asti dispone di collaudi tecnico-amministrativi. Situazione critica anche negli altri Ambiti
Discontinuità documentazione manutentiva	Storico manutenzioni assente o incompleto — impossibile ricostruire la vita utile reale degli asset
Criticità nella tracciabilità storica	Asset sprovvisti di identificazione certificata, planimetrie non aggiornate, as-built carenti

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

1.2 Verifiche Tecniche di Campo: Perimetro, Modalità e Limiti

Le verifiche tecniche di campo hanno riguardato cabine REMI e IRI, gruppi di riduzione e misura (GRF, GRMI, GRM), tratti di rete e allacciamenti significativi, condizioni ambientali e territoriali che influenzano l'esercizio. I sopralluoghi sono stati mirati e proporzionati, in coerenza con le finalità autorizzative della Relazione.

1.3 Criteri di Qualificazione delle Criticità Accertate

Una criticità è stata considerata rilevante qualora presentasse una o più delle seguenti caratteristiche: direttamente riscontrabile in fase di esercizio; associata a condizioni di vetustà o configurazioni incompatibili con gli standard di sicurezza; con potenziale evolutivo verso eventi dannosi; non gestibile con sola manutenzione ordinaria.

2 Criteri di Valutazione del Rischio Infrastrutturale

La valutazione del rischio infrastrutturale non assume carattere astratto o meramente teorico, ma si configura come un processo peritale applicato alle condizioni reali di esercizio. Il rischio viene analizzato come risultante della combinazione tra probabilità di accadimento di un evento indesiderato e impatto potenziale, considerando in modo integrato una pluralità di fattori concorrenti.

2.1 Stato Impiantistico (Vetustà, Configurazione, Accessibilità)

Il primo asse di valutazione considera: grado di vetustà rispetto alla vita tecnica attesa; presenza di configurazioni non più coerenti con i criteri di sicurezza (impianti interrati, murati, in contesti promiscui); difficoltà di accesso, manovra e intervento, sia in esercizio ordinario sia in emergenza. La presenza di infrastrutture datate e a limitata accessibilità incide direttamente sulla probabilità di insorgenza di eventi indesiderati e sulla capacità di risposta tempestiva.

2.2 Vulnerabilità della Rete e del Contesto Territoriale

Il secondo asse considera l'interazione tra rete e ambiente circostante: condizioni di stabilità geomorfologica (dissesti, frane, erosione); presenza di pendii, corsi d'acqua, attraversamenti interferenti; condizioni favorevoli a corrosione, dilavamento o degrado accelerato; difficoltà operative derivanti dal contesto urbano o rurale. In alcuni Comuni il rischio risulta aggravato non tanto dalle condizioni degli impianti isolatamente, quanto dalla combinazione tra infrastruttura e contesto territoriale.

2.3 Impatto su Sicurezza, Continuità del Servizio e Responsabilità

L'analisi considera in modo integrato: sicurezza dell'utenza, dei terzi e degli operatori; continuità del servizio (estensione territoriale delle interruzioni, durata, funzioni essenziali servite); esposizione del gestore e della Curatela a responsabilità civile, penale e regolatoria in presenza di eventi prevedibili e tecnicamente prevenibili.

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

Ai sensi dell'art. 40, comma 2, del Codice Penale: «non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo». La consapevolezza tecnica del rischio rende l'omissione potenzialmente rilevante sotto il profilo causale.

2.4 Classificazione del Rischio

Livello	Descrizione e caratteristiche
Rischio basso	Criticità contenute, prive di significativo potenziale evolutivo, gestibili attraverso manutenzione programmata
Rischio medio	Criticità rilevanti ma ancora controllabili, con possibile evoluzione nel tempo in assenza di interventi mirati
Rischio medio-alto	Criticità significative, alta probabilità di aggravamento e impatto crescente sulla sicurezza e sull'affidabilità
Rischio alto	Condizioni incompatibili con gestione ordinaria, richiedono interventi tempestivi di natura straordinaria
Rischio sistemico	Criticità in grado di produrre effetti estesi o sovracomunali con impatti rilevanti sulla continuità del servizio pubblico

PARTE II — COMUNI OGGETTO DI VERIFICHE TECNICHE DI CAMPO

3 Comune di Borgomanero (NO)

3.1 Esiti delle Verifiche di Campo

Il sopralluogo è stato condotto con modalità particolarmente approfondite, in considerazione del ruolo di nodo strategico sovracomunale. Le verifiche hanno restituito un quadro infrastrutturale strutturalmente complesso, nel quale coesistono apparecchiature relativamente recenti e asset degli anni '80 con livelli di affidabilità sensibilmente differenti. Le criticità delineano una condizione sistemica, amplificata dalla centralità funzionale del nodo.

Criticità accertata	Descrizione
Impianti GRF e GRMI vetusti	Presenza diffusa di impianti in configurazioni oggi non più compatibili con gli standard di sicurezza (impianti interrati o murati)

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

Criticità di accessibilità	Difficoltà di accesso in aree sensibili e ad alta frequentazione (strutture sanitarie, spazi pubblici promiscui) che rendono difficoltoso il pronto intervento in emergenza
Problematiche funzionali cabine REMI	Criticità sulle cabine REMI principali: misura, taratura, conformità ATEX e continuità della manutenzione
Perdite già manifestatesi	Via Maggiate: condotte in acciaio a fine vita tecnica con rotture documentate anche nel corso delle operazioni di rinterro
Protezione catodica	Sistema funzionante ma privo di monitoraggio remoto e non pienamente adeguato all'attuale estensione e complessità della rete

3.2 Valutazione Peritale

RISCHIO ALTO — di natura sistemica. Borgomanero è da qualificarsi come nodo strategico sovracomunale ad elevata esposizione al rischio. Le criticità riscontrate sono attuali, documentate e tecnicamente verificabili; alcune si sono già tradotte in eventi di perdita, confermando il carattere non solo teorico ma concretamente prevedibile del rischio. Un evento su impianti o tratte strategiche del nodo potrebbe determinare impatti rilevanti sulla sicurezza e sulla continuità del servizio anche su territori ulteriori rispetto all'ambito comunale.

Gli interventi individuati non hanno carattere migliorativo, ma costituiscono misure tecnicamente obbligate di messa in sicurezza, finalizzate alla riduzione immediata di un rischio elevato, prevedibile e in parte già manifestatosi. Costituiscono il minimo tecnico necessario per riportare il nodo a condizioni di esercizio compatibili con il suo ruolo strategico sovracomunale.

4 Comune di Cureggio (NO)

4.1 Esiti delle Verifiche di Campo

Elemento	Criticità accertata
Sistemi di misura	Non pienamente adeguati agli standard attuali in termini di affidabilità, precisione e capacità di integrazione con sistemi di supervisione
Riduttori di pressione	Fenomeni di usura compatibili con l'età degli impianti che richiedono attenta valutazione manutentiva e funzionale
Sistemi di odorizzazione	Tecnologie ormai superate, non allineate alle soluzioni attuali in termini di sicurezza e controllo
Telecontrollo	Totale assenza di sistemi di telecontrollo e diagnostica preventiva, con conseguente limitazione del monitoraggio continuo

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

4.2 Valutazione Peritale

RISCHIO MEDIO-ALTO — a carattere evolutivo. Impianti complessivamente funzionanti ma tecnicamente maturi e privi di adeguati sistemi di monitoraggio. Il rinvio degli interventi comporterebbe un progressivo e difficilmente governabile deterioramento delle prestazioni impiantistiche, con incremento del rischio nel medio periodo. Interventi necessari e non procrastinabili nel breve periodo.

5 Comune di Orta San Giulio (NO)

5.1 Esiti delle Verifiche di Campo

Elemento	Criticità accertata
Impianti in ambienti interrati / semi-interrati	Conseguenti limitazioni sotto il profilo dell'accessibilità e della gestione in emergenza
Corrosione diffusa	Fenomeni di corrosione su carpenterie metalliche e organi di regolazione — degrado accelerato dalle condizioni ambientali
Complessità contesto lacustre	Impianti a servizio dell'Isola di San Giulio con vincoli logistici e operativi significativi
Assenza monitoraggio remoto	Riduzione della capacità di presidio continuo e di individuazione tempestiva delle anomalie

5.2 Valutazione Peritale

RISCHIO MEDIO-ALTO — strutturalmente aggravato. Il livello di rischio deriva dalla sovrapposizione di vetustà impiantistica, configurazioni logistiche penalizzanti e complessità territoriale e ambientale. Le criticità sono attuali, tecnicamente verificabili e destinate a incidere progressivamente sull'affidabilità. Interventi urgenti con priorità elevata.

6 Comune di Buttigliera d'Asti (AT)

6.1 Esiti delle Verifiche di Campo

Elemento	Criticità accertata
Apparecchiature datate su nodo REMI/IRI/GRF	Sollecitazioni stagionali e operative che accelerano fenomeni di usura su impianti a funzione strategica sovracomunale

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

Tracciabilità manutentiva discontinua	Attività manutentive non sempre continue e sufficientemente strutturate nel tempo
Assenza telecontrollo	Nessun sistema di monitoraggio remoto sugli asset a rilevanza strategica per 12 Comuni dipendenti

6.2 Valutazione Peritale

RISCHIO MEDIO-ALTO — con impatto sistemico. Un eventuale evento localizzato sugli impianti REMI, IRI e GRF determinerebbe ripercussioni significative e potenzialmente estese sulla continuità del servizio per 12 Comuni. La qualificazione discende non dalla presenza di singole anomalie, ma dalla centralità funzionale del nodo e dalla conseguente amplificazione degli effetti di un eventuale evento. Interventi urgenti e indifferibili.

7 Comune di Berzano di San Pietro (AT)

7.1 Esiti delle Verifiche di Campo

Elemento	Criticità accertata
Riduttori di pressione	Necessità di manutenzione straordinaria per stato di usura rilevato
Ossidazione linee interne	Fenomeni indicativi di progressivo degrado dei materiali
Carenze infrastrutturali	Interventi correttivi mirati necessari per il mantenimento degli standard di sicurezza
Assenza telecontrollo	Limitazione delle capacità di monitoraggio remoto e di presidio tempestivo

7.2 Valutazione Peritale

RISCHIO MEDIO. Criticità attualmente controllabili ma con chiaro potenziale evolutivo nel tempo. Lo stato di usura dei componenti e l'assenza di monitoraggio remoto riducono progressivamente i margini di presidio e di prevenzione delle anomalie. Necessari interventi tecnici programmati per prevenire l'aggravamento.

8 Comune di Baldissero Torinese (TO)

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

8.1 Esiti delle Verifiche di Campo

Elemento	Criticità accertata
Rete su pendii instabili	Tratti posizionati su pendii con condizioni di instabilità e potenziale esposizione a fenomeni di dissesto
Condotte scoperte o parzialmente interrato	Perdita delle condizioni di protezione previste e maggiore vulnerabilità agli agenti esterni
Necessità opere civili preliminari	Consolidamento e protezione indispensabili prima dell'esecuzione degli interventi tecnici in sicurezza

8.2 Valutazione Peritale

RISCHIO MOLTO ALTO — di natura territoriale (assimilabile a rischio sistemico locale). Il rischio risulta intrinseco al contesto geomorfologico — non episodico né contingente — con elevata probabilità di evoluzione in evento dannoso in assenza di interventi strutturali. La combinazione tra instabilità dei versanti, condotte esposte e necessità di opere civili preliminari è incompatibile con gestione ordinaria. Interventi urgenti e indifferibili con priorità massima.

9 Comune di Pavarolo (TO)

9.1 Esiti delle Verifiche di Campo

Elemento	Criticità accertata
Allacciamenti storici vulnerabili	Elementi di vulnerabilità strutturale e ridotti margini di sicurezza negli allacciamenti storici
Dispersioni già accertate	Perdite di gas documentate nel corso delle attività di controllo
Attraversamenti in ambito agricolo	Soggetti a carichi pesanti e sollecitazioni meccaniche ripetute che amplificano il degrado
Contesto collinare	Amplifica gli effetti delle sollecitazioni esterne e delle eventuali anomalie di rete

9.2 Valutazione Peritale

RISCHIO MEDIO-ALTO — localizzato ma intrinsecamente ripetibile. La ricorrenza delle sollecitazioni esterne rende probabile il manifestarsi di ulteriori eventi in assenza di interventi mirati. Configurazione

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

con progressivo aumento del rischio e riduzione dei margini di gestione ordinaria. Interventi urgenti e selettivi.

10 Comune di Andezeno (AT)

10.1 Esiti delle Verifiche di Campo

Elemento	Criticità accertata
Allacciamenti industriali in media pressione	Livelli energetici e rischio intrinseco superiori rispetto alle utenze ordinarie
Interferenze in aree produttive	Infrastrutture e attività che incrementano l'esposizione al rischio
Elevato impatto potenziale da singolo evento	Possibile produzione di effetti rilevanti sia per sicurezza sia per continuità del servizio

10.2 Valutazione Peritale

RISCHIO MEDIO-ALTO — localizzato con elevata severità potenziale. La tipologia degli asset interessati e il contesto produttivo comportano che un singolo evento localizzato possa determinare conseguenze significative. Interventi non rinviabili per la mitigazione del rischio.

PARTE III — SINTESI PERITALE, RISCHIO, RESPONSABILITÀ E PIANO OPERATIVO

11 Matrice Peritale Integrata del Rischio

Le evidenze emerse dalle verifiche tecniche di campo non sono state considerate come elementi isolati, ma analizzate secondo un approccio integrato e sistemico, che mette in relazione: stato effettivo degli impianti; condizioni strutturali e funzionali della rete; vulnerabilità territoriali e ambientali dei singoli Comuni; impatti potenziali su sicurezza, continuità del servizio e responsabilità.

11.1 Classificazione dei Comuni per Livello di Rischio

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

Comune	Livello rischio	Fattori determinanti
Borgomanero NO	ALTO SISTEMICO	Nodo sovracomunale, vetustà diffusa, perdite già manifestatesi, accessibilità critica in aree sanitarie
Baldissero Torinese TO	MOLTO ALTO territoriale	Instabilità geomorfologica, condotte esposte, opere civili preliminari necessarie prima di qualsiasi intervento
Buttiglieria d'Asti AT	MEDIO-ALTO sistemico	REMI/IRI alimentano 12 Comuni, nessun telecontrollo, usura apparatus vetusti a valenza sovracomunale
Orta San Giulio NO	MEDIO-ALTO strutturale	Corrosione, impianti interrati, contesto lacustre con vincoli logistici amplificanti
Cureggio NO	MEDIO-ALTO evolutivo	Usura progressiva, odorizzatori obsoleti, assenza totale telecontrollo e diagnostica preventiva
Pavarolo TO	MEDIO-ALTO ripetibile	Dispersioni già accertate, allacciamenti vulnerabili, sollecitazioni meccaniche agricole ripetute
Andezeno AT	MEDIO-ALTO severo	Utenze industriali media pressione, interferenze in aree produttive, alto impatto da singolo evento
Berzano di San Pietro AT	MEDIO	Usura riduttori e ossidazione linee, situazione attualmente controllabile ma con potenziale evolutivo

11.2 Priorità Tecniche di Intervento

La definizione delle priorità è il risultato di una valutazione multilivello basata su: gravità, diffusione e evolutività delle criticità; funzione strategica degli asset (nodi sovracomunali); condizioni di accessibilità e difficoltà operative in emergenza; possibilità concreta di prevenire eventi già manifestatesi o prevedibili. Le priorità così individuate costituiscono il presupposto operativo per la suddivisione degli interventi in fasi, annualità e livelli di urgenza nel Piano.

12 Qualificazione degli Interventi come Urgenti e Indifferibili

12.1 Natura non Migliorativa e Carattere Obbligato degli Interventi

Gli interventi proposti non hanno carattere migliorativo, discrezionale o espansivo, né sono riconducibili a iniziative di valorizzazione dell'asset. Essi costituiscono misure tecnicamente necessarie e oggettivamente

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

imposte, finalizzate esclusivamente a: ripristinare condizioni minime e inderogabili di sicurezza; arrestare il degrado strutturale già in atto; impedire l'evoluzione di criticità note in eventi dannosi prevedibili.

Gli interventi devono pertanto essere qualificati come atti di amministrazione conservativa a contenuto necessario, non surrogabili da manutenzione ordinaria e non suscettibili di rinvio senza pregiudizio per l'infrastruttura.

12.2 Necessità Tecnica, Urgenza e Indifferibilità

Le criticità accertate delineano un quadro nel quale il rischio: in alcuni contesti si è già concretamente manifestato attraverso eventi di perdita documentati; in altri risulta oggettivamente prevedibile sulla base della vetustà delle infrastrutture e delle condizioni territoriali riscontrate.

Il differimento degli interventi produrrebbe effetti immediatamente peggiorativi: incremento della probabilità di eventi dannosi; aggravamento irreversibile delle condizioni di esercizio; riduzione della capacità di risposta in emergenza; compromissione della continuità del servizio; aumento dell'esposizione a responsabilità.

12.3 Coerenza con la Posizione di Garanzia del Gestore

Il Gestore, esercitante il servizio nel periodo di fitto, riveste una posizione di garanzia piena e attuale. Una volta che le criticità siano state accertate in campo, analizzate in modo peritale e formalmente documentate, l'inerzia o il differimento non risulta più giustificabile né sul piano tecnico-operativo, né su quello regolatorio e giuridico.

L'autorizzazione agli interventi urgenti e indifferibili non si configura come atto discrezionale meramente eventuale, ma come presupposto indispensabile affinché il gestore possa adempiere ai propri obblighi e affinché l'infrastruttura non venga esposta a un rischio prevedibile e non governato.

13 Rapporto tra Verifiche di Campo e Criticità Documentali

13.1 Criticità Documentali Accertate nel Rapporto Ispettivo 2026

Criticità documentale	Descrizione
Collaudi tecnico-amministrativi	Assenti o incompleti su tutti gli Ambiti (totale assenza nell'Ambito Asti su tutti i 25 Comuni)
Tracciabilità storica degli asset	Gravi carenze — impossibile ricostruire modifiche intervenute nel tempo e vita utile reale degli impianti
Documentazione manutentiva	Discontinua e insufficiente a consentire ricostruzione affidabile dello storico degli interventi

13.2 Comuni Non Oggetto di Sopralluogo e Rischio Latente

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

I Comuni non ricompresi nella presente Relazione non possono essere considerati esenti da profili di rischio. La mancata esecuzione di verifiche tecniche in campo non consente di escludere la presenza di criticità sostanziali, impedisce una valutazione attendibile dello stato degli impianti e configura una condizione di rischio latente la cui emersione nel tempo risulta tecnicamente prevedibile.

13.3 Lettura Integrata: Rapporto Ispettivo e Relazione Tecnica Integrativa

Il Rapporto Ispettivo Straordinario individua e qualifica le criticità documentali e organizzative; la Relazione tecnica integrativa trasla tali evidenze sul piano operativo. La lettura congiunta elimina ambiguità interpretative sullo stato delle infrastrutture, consente di superare l'incertezza da lacune documentali e fornisce un quadro tecnico coerente per le determinazioni autorizzative.

14 Responsabilità del Management di

14.1 Inquadramento del Rapporto di Fitto di Ramo d'Azienda

 esercita l'attività di distribuzione del gas naturale in virtù di un contratto di fitto di ramo d'azienda con la Curatela fallimentare di Metanoprogetti S.r.l. In forza di tale rapporto,  assume la gestione operativa esclusiva, comprensiva di tutti i poteri, obblighi e responsabilità connessi alla conduzione tecnica, alla manutenzione, alla sicurezza e alla continuità del servizio.

14.2 Posizione di Garanzia ex Art. 40, Comma 2, C.P.

 quale soggetto che detiene la disponibilità materiale delle infrastrutture, riveste una posizione di garanzia ai sensi dell'art. 40, comma 2, c.p.: «non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo». Tale posizione deriva dall'esercizio diretto del servizio, dalla piena capacità di intervento tecnico e dalla conoscenza qualificata delle condizioni infrastrutturali acquisite attraverso il Rapporto Ispettivo e la presente Relazione.

14.3 Obblighi del Gestore ai Sensi del D.Lgs. 164/2000

Ai sensi del D.Lgs. 164/2000, il soggetto esercente il servizio è tenuto ad assicurare in via continua e inderogabile: sicurezza dell'esercizio, continuità del servizio e corretta manutenzione delle infrastrutture. Tali obblighi sono ulteriormente specificati dalla regolazione ARERA e dalle norme tecniche UNI/CIG e prescindono dalla titolarità giuridica delle infrastrutture, fondandosi sull'effettivo esercizio dell'attività.

14.4 Doveri di Attivazione del Management

Il management di  è titolare di un dovere di attivazione di natura sia tecnica sia giuridica, che si sostanzia in: formale segnalazione delle condizioni di rischio con tracciabilità e piena conoscibilità;

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

tempestiva predisposizione degli interventi tecnicamente necessari; conseguente richiesta di autorizzazione alla Curatela per i profili di competenza.

15 Responsabilità della Curatela Fallimentare nell'Autorizzazione degli Interventi

15.1 Ruolo della Curatela nella Gestione del Ramo d'Azienda in Fitto

La Curatela fallimentare è titolare delle funzioni di tutela dell'attivo fallimentare, vigilanza sul ramo d'azienda in fitto e autorizzazione agli atti di natura straordinaria. In presenza di criticità accertate, puntualmente documentate e tecnicamente motivate, l'autorizzazione agli interventi non si configura come atto discrezionale fine a sé stesso, bensì come espressione coerente delle funzioni di tutela e vigilanza.

15.2 Natura e Funzione dell'Autorizzazione Curatelare

L'autorizzazione si configura come atto di amministrazione conservativa, finalizzata non all'alterazione dell'assetto del ramo d'azienda, bensì alla sua salvaguardia sostanziale: prevenzione del deterioramento progressivo, evitare eventi dannosi prevedibili e preservare il valore economico e funzionale del ramo d'azienda. L'inerzia rispetto a interventi tecnicamente necessari e debitamente segnalati potrebbe tradursi in un aggravamento delle criticità con riflessi negativi sulla tutela dell'attivo fallimentare.

15.3 Principio di Precauzione e Responsabilità nell'Ipotesi di Inerzia

La trasmissione di una relazione tecnica strutturata e fondata su accertamenti ispettivi oggettivi determina l'insorgere di un obbligo qualificato di ponderazione delle informazioni ricevute. Un diniego non adeguatamente motivato sul piano tecnico, ovvero una condotta di inerzia priva di giustificazione oggettiva, non si colloca in posizione di neutralità ma assume rilievo sotto il profilo causale, nella misura in cui contribuisca al mantenimento di condizioni di rischio già note e accertate.

16 Piano Triennale degli Interventi — Risultanze Ispettive

Il Piano triennale costituisce lo strumento tecnico-operativo attraverso il quale dare attuazione alle evidenze emerse dal Rapporto Ispettivo Straordinario 2026 e dalle verifiche di campo, trasformando un'infrastruttura caratterizzata da vetustà diffusa, fragilità strutturali, carenze documentali e assenza di sistemi di controllo in una rete sicura, controllabile e conforme alle prescrizioni tecnico-normative vigenti.

Il Piano non ha natura di progetto di sviluppo o miglioramento discrezionale, bensì configura un intervento organico di risanamento infrastrutturale reso necessario dal livello di rischio sistemico documentato. La logica è progressiva e cumulativa: ogni fase riduce il rischio e crea le condizioni tecniche indispensabili per l'efficacia della fase successiva.

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

16.1 Priorità 1 — Messa in Sicurezza Immediata della Rete

Intervento	Razionale e riferimento normativo
Rifacimento protezione catodica	Ripristino protezione condotte in acciaio + punti di misura UNI 11094 per monitorabilità continuativa
Ispezione sistematica rete e allacci	Verifica stato reale con aggiornamento as-built e ricostruzione tracciabilità necessaria ai collaudi
Sostituzione misuratori > G6	Dispositivi smart in conformità alla regolazione ARERA per telelettura e controllo operativo
Punti monitoraggio fondo rete	Controllo condizioni pressorie in zone periferiche o critiche per individuazione tempestiva anomalie
Riparazione dispersioni già individuate	Priorità alle situazioni a maggiore rischio accertato — interventi non rinviabili

La realizzazione degli interventi di Priorità 1 è subordinata al rilascio della preventiva autorizzazione da parte della Curatela fallimentare. Tale autorizzazione assume carattere di urgenza in quanto costituisce il presupposto giuridico necessario per l'eliminazione delle condizioni di rischio già accertate.

16.2 Priorità 2 — Riqualficazione Impianti di Regolazione e Smartizzazione Diffusa

La seconda fase affronta il principale fattore di instabilità funzionale: impianti di regolazione vetusti (REMI, IRI, GRMI, GRF) degli anni '80-'90. Comprende: sostituzione REMI e IRI più datati; rinnovo GRF e GRMI con apparecchiature moderne integrabili con monitoraggio remoto; avvio sostituzione progressiva misuratori G4-G6 con strumenti smart. Consente di ripristinare la stabilità pressoria e trasformare la rete in un'infrastruttura misurabile e governabile.

16.3 Priorità 3 — Sostituzione Strutturale della Rete Vetusta

La terza fase è il nucleo della rigenerazione infrastrutturale: sostituzione programmata delle condotte in acciaio oltre vita tecnica; sostituzione PEAD prima generazione con PE100; riqualficazione tratti misti e diramazioni secondarie. Gli interventi sono pianificati sulla base delle evidenze ispettive, intervenendo prioritariamente dove il rischio è maggiore, eliminando progressivamente i punti strutturalmente più deboli.

16.4 Tabella di Sintesi del Piano Triennale

Fase del Piano	Priorità	Ambito di intervento	Criticità di riferimento	Obiettivo tecnico	Qualificazione Curatela
Fase 1 — Messa in Sicurezza	Priorità massima	Protezione catodica rete acciaio	Corrosione, assenza protezione efficace	Riduzione immediata rischio dispersione	Urgenti e indifferibili

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

Fase 1	Priorità massima	Punti di misura UNI 11094 e fondo rete	Assenza monitoraggio strutturale e pressorio	Ripristino controllo tecnico minimo	Urgenti e indifferibili
Fase 1	Priorità massima	Misuratori > G6	Obsolescenza e non conformità ARERA	Conformità regolatoria e sicurezza operativa	Obbligatorie
Fase 1	Priorità massima	Ispezione rete e allacci	Carenze documentali, as-built mancanti	Ricostruzione tracciabilità e collaudabilità	Urgenti
Fase 1	Priorità massima	Riparazione dispersioni accertate	Perdite già manifestatesi in esercizio	Eliminazione rischio immediato	Urgenti e indifferibili
Fase 2 — Riqualficazione	Priorità elevata	Impianti REMI e IRI vetusti	Instabilità pressoria, assenza ridondanza	Ripristino stabilità dell'intero sistema	Indifferibili
Fase 2	Priorità elevata	GRF e GRMI	Apparati anni '80-'90 fuori standard	Regolazione moderna e monitorabile	Non rinviabili
Fase 2	Priorità elevata	Smart metering diffuso G4–G6	Rete non governabile da remoto	Capacità di intercettare anomalie	Strutturali necessari
Fase 3 — Ricostruzione	Priorità programmata	Condotte acciaio oltre vita utile	Vetustà estrema e rischio strutturale	Eliminazione elementi più fragili	Programmati su base ispettiva
Fase 3	Priorità programmata	PEAD prima generazione	Deformazioni, permeabilità elevata, SCG	Allineamento a standard PE100	Programmati
Fase 3	Priorità programmata	Tratti misti e diramazioni	Disomogeneità costruttive strutturali	Armonizzazione materiali e standard	Programmati

16.5 Valorizzazione Economica e Documentazione Allegata

La valorizzazione economica del Piano è formalizzata mediante computi metrici estimativi distinti per singola annualità, ciascuno strettamente correlato agli interventi previsti e alla loro classificazione per livello di priorità. Qualsiasi riduzione o differimento dell'impegno economico non può essere considerato una mera rimodulazione finanziaria: si traduce inevitabilmente in un rinvio degli interventi di messa in sicurezza e nell'accettazione consapevole del permanere di un livello di rischio già accertato.

Documento allegato	Contenuto
Allegato A	Computo metrico estimativo — Anno 1 (interventi di priorità massima)
Allegato B	Computo metrico estimativo — Anno 2 (interventi di priorità elevata)
Allegato C	Computo metrico estimativo — Anno 3 (interventi di priorità programmata)

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

17 Conclusioni Peritali e Indirizzo Tecnico-Decisionale alla Curatela

Le attività ispettive, le verifiche tecniche di campo e le valutazioni peritali sviluppate nella presente Relazione, lette in modo unitario con il Rapporto Ispettivo Straordinario 2026, consentono di pervenire a conclusioni univoche, coerenti e tecnicamente non controvertibili.

Soggetto / Elemento	Contenuto delle conclusioni peritali
Criticità direttamente accertate in campo	Non astratte né presuntive. Ricontrate in sede di sopralluogo o oggettivamente prevedibili sulla base delle condizioni infrastrutturali, della vetustà delle reti e delle vulnerabilità contestuali documentate.
Piano degli interventi Cap. 16	Necessaria traduzione operativa delle evidenze tecniche. Unico percorso tecnicamente coerente per la riduzione del rischio sistemico. Strutturato secondo criteri di stretta necessità tecnica, proporzionalità e rigorosa priorità — con esclusione espressa di finalità migliorative o valorizzative.
	Posizione di garanzia rispetto all'infrastruttura e alla sicurezza dell'esercizio. Titolare di obbligo tecnico e giuridico di attivazione a fronte delle criticità rilevate.
Curatela fallimentare di Metanoprogetti	Chiamata a esercitare il proprio potere decisionale sulla base di evidenze tecniche ormai pienamente istruite, analiticamente motivate e formalmente documentate. Diniego o rinvio non sorretto da specifiche e oggettive motivazioni tecniche difficilmente conciliabile con il quadro istruttorio delineato.

L'autorizzazione agli interventi urgenti e indifferibili previsti nel Piano emerge come decisione tecnicamente fondata, giuridicamente coerente e proporzionata rispetto al livello di rischio accertato. Essa si configura come scelta orientata alla tutela dell'attivo fallimentare e alla prevenzione del suo deterioramento, finalizzata a evitare eventi dannosi prevedibili e tecnicamente evitabili, coerente con i principi di sicurezza dell'esercizio, precauzione nella gestione del rischio e corretta allocazione delle responsabilità tra i soggetti coinvolti.

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
 via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
 84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it